

## Cap. IX - Materiali modellabili

Per lo sviluppo delle abilità fino motorie sono molto importanti i materiali modellabili, cioè tutte quelle sostanze che possono essere lavorate con le mani (e con appositi strumenti).

Cercheremo di esaminare alcuni di questi materiali in relazione alle possibilità che offrono.

I materiali modellabili possono essere raggruppati in due grandi categorie: quelli che assumono una forma permanente (attraverso procedimenti diversi) e quelli che possono sempre essere rimodellati.

Tutti questi materiali richiedono due tipi di uso delle mani: la lavorazione a mano piena (per impastarli e renderli malleabili) e quella delle sole dita, per dare la forma desiderata.



*I bambini della scuola dell'infanzia di Pizzano (BO) al lavoro*

A volte richiedono strumenti, sia acquistabili (come le stecche per la lavorazione dell'argilla) sia adattati da altri usi, come gli stuzzicadenti, i taglia biscotti, le rotelle tagliapasta, ecc.

Per stimolare la manualità e ottenere effetti sempre diversi è molto importante dotarsi di un buon bagaglio di strumenti per ottenere lavorazioni diverse dalle paste per modellare.

Rotelle che danno tagli diversi

Stampi per imprimere

Rotelle per ottenere rigature diverse



stecche

Spremitori per ottenere diversi  
tipi di "spaghetti"

Formine e rullo per stendere la  
pasta da modellare



<http://littlecraftybugs.co.uk>



## 1 - PASTE SINTETICHE CHE INDURISCONO SENZA COTTURA

Tutti conoscono le paste da modellare che,  
asciugandosi, induriscono senza bisogno di alcun tipo



[www.craftelf.com](http://www.craftelf.com)



Pasta sughero che indurisce all'aria e consente produzioni molto leggere, resistenti e galleggianti

[www.spotlight.co.nz](http://www.spotlight.co.nz)



di cottura.

Queste paste sono sicuramente meno piacevoli da manipolare di quanto non sia l'argilla ma hanno il pregio di diventare permanenti senza bisogno della cottura nello specifico forno.

Le forme ottenute con queste paste, una volta asciutte, possono essere colorate con le tempere e poi fissate con vernici trasparenti.

Si inizia a lavorare staccando un pezzo di pasta dal panetto, che poi va accuratamente richiuso. La pasta va lavorata tra le mani e sul tavolo impastandola, in modo che diventi morbida e liscia. Non bisogna però eccedere nella lavorazione.

Le lavorazioni più semplici sono quelli che partono da una sfoglia per ottenere la quale bisogna stendere la pasta premendola sul tavolo con le mani (palmo e dita), fino ad ottenere una sfoglia alta circa ½ dito. A questo punto la sfoglia può essere tagliata con dei taglia biscotti e dare così origine a delle forme che possono diventare dei piccoli doni, delle decorazioni natalizie o pasquali, cuori per la festa della mamma o dei nonni, ecc. Finché la pasta è fresca si può fare un piccolo foro su un lato per farvi poi passare un cordoncino.

Per stendere la sfoglia in modo più regolare si può usare un mattarello di legno per dolci, il cui uso richiede capacità fine motorie già più complesse perché bisogna premere sul mattarello facendolo contemporaneamente rotolare avanti e indietro. Ci sono mattarelli da bambini che semplificano il lavoro in quanto consentono la rotazione del mattarello tenendo ferme le impugnature.

Altro tipo di manipolazione è quella che si realizza arrotolando la pasta in un lucignolo che poi può essere tagliato a rondelle o cilindri, più o meno grossi e lunghi. Le rondelle e i cilindri, forati al centro con uno stuzzicadenti, possono diventare decorazioni per bracciali o collane. Cilindri spessi possono essere usati anche verticalmente, ottenendo – ad esempio –



Pasta ceramica di diversi colori che indurisce all'aria e consente la realizzazione di paste molto sottili.

dei segnaposto per la tavola.

Per ottenere delle forme tridimensionali si possono usare gli stampini per dolci di pastafrolla.

Si deve innanzi tutto foderare lo stampino con uno strato di pellicola per cibi facendo in modo che ne rimanga oltre l'orlo dello stampino. Quindi si può sagomare una sfoglia di pasta da modellare dentro lo stampino, proprio come si farebbe con la pastafrolla. Quando è asciutto, si tira la pellicola e si libera la forma. Così si possono realizzare piccoli porta confetti o porta oggetti da scrivania, ad esempio. Oppure vasetti dentro cui riporre dei fiori secchi.

Un'altra lavorazione "base" è quella a palline, che si realizzano arrotolando tra le mani e sul tavolo un pezzetto di pasta.

Realizzare forme tridimensionali complesse è più difficile e conviene affidarsi alla guida di una delle tante pubblicazioni in materia.

## 2 - PASTE NATURALI CHE INDURISCONO SENZA COTTURA La pasta al sale

Tra le paste naturali che induriscono senza cottura la più usata e conosciuta è sicuramente la pasta al sale.

La pasta al sale si ottiene mescolando tanto sale finissimo quanta farina e aggiungendo il minimo di acqua necessario per rendere lavorabile la pasta. Si può aggiungere anche un cucchiaino di olio vegetale per rendere più morbido l'impasto. La pasta al sale può essere colorata prima di essere lavorata, aggiungendo pochissima tempera all'impasto (attenzione perché i colori vengono sempre molto scuri). Può anche essere colorata dopo essere stata lavorata ed essersi asciugata; in questo caso sono molto usati gli acquerelli.

Si rimanda a pubblicazioni specializzate per le lavorazioni più raffinate.



[www.toysblog.it](http://www.toysblog.it)

